



Commissario dello Stato per la Regione Siciliana

Lettera di informazione Numero 31

1. LA SANITA' SECONDO I DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE PER FARE CHIAREZZA SULLA MOLE DELLE DICHIARAZIONI GIORNALIERE.

1.1 Il messaggio del Presidente della Repubblica

«Il Rapporto che la Fondazione GIMBE pubblica periodicamente rappresenta un prezioso spaccato di analisi sulle condizioni e i problemi della sanità in Italia.

L'edizione di quest'anno, dedicata alle criticità del sistema sanitario, acquisisce un interesse particolare, ponendosi come sollecitazione all'applicazione dei principi di universalità e uguaglianza sanciti dalla Costituzione.

Il Servizio Sanitario Nazionale costituisce, infatti, una risorsa preziosa ed è pilastro essenziale per la tutela del diritto alla salute, nella sua duplice accezione di fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

La sua efficienza è frutto, naturalmente, delle risorse dedicate e dei modelli organizzativi applicati, responsabilità, quest'ultima, affidata alle Regioni.

Per garantire livelli sempre più elevati di qualità nella prevenzione, nella cura e nell'assistenza, è necessaria la costante adozione di misure sinergiche da parte di tutti gli attori coinvolti».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

1.2 I dati

La Fondazione GIMBE ha presentato il 7° Rapporto sul Servizio Sanitario Nazionale (SSN) rilevando anzitutto come dati, narrative e sondaggi di popolazione dimostrino che oggi la vera emergenza del Paese è il Servizio Sanitario Nazionale.

Di seguito i punti salienti:

- un divario della spesa sanitaria pubblica pro capite di € 889 rispetto alla media dei paesi OCSE membri dell'Unione Europea, con un gap complessivo che sfiora i € 52,4 miliardi;
- la crisi motivazionale del personale che abbandona il SSN; il boom della spesa a carico delle famiglie (+10,3%);
- quasi 4,5 milioni di persone che nel 2023 hanno rinunciato alle cure, di cui 2,5 milioni per motivi economici;
- le inaccettabili disuguaglianze regionali e territoriali;

LXXVIII
delle norme di
attuazione



SOMMARIO

1. LA SANITA' SECONDO I DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE.	1
2. IL COVID -19 E L'ISTAT.	6
3. I DEBITI DELLE FAMIGLIE ITALIANE.	7
4. INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2025 DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA.	8
5. "CARO GIOVANNI SORRIDI AGLI USCIERI". SAGGI CONSIGLI DI CARLO EMILIO GADDA A UN GIOVANE ESORDIENTE IN UN UFFICIO.	8
6. IL FANFANI "SCONGELATO": NELLA NUOVA LINGUA DEL LEADER DEMOCRISTIANO L'ANNUNCIO DELLA SVOLTA POLITICA DEGLI ANNI SESSANTA.	10
7. LE IMPUGNATIVE.	12
8. LA BIBLIOTECA.	27

e) la migrazione sanitaria e i disagi quotidiani sui tempi di attesa e sui pronto soccorso affollati dimostrano che la tenuta del SSN è prossima al punto di non ritorno, che i principi fondanti di universalismo, equità e uguaglianza sono stati ormai traditi e che si sta lentamente sgretolando il diritto costituzionale alla tutela della salute, in particolare per le fasce socio-economiche più deboli, gli anziani e i fragili, chi vive nel Mezzogiorno e nelle aree interne e disagiate.

Perdere il SSN non significa solo compromettere la salute delle persone, ma soprattutto mortificarne la dignità e ridurre le loro capacità di realizzare ambizioni e obiettivi. Occorre un piano che abbia come bussola l'articolo 32 della Costituzione e il rispetto dei principi fondanti del SSN e mette nero su bianco le azioni indispensabili per potenziarlo con risorse adeguate, riforme coraggiose e una radicale e moderna riorganizzazione. Per attuare questo piano, la Fondazione GIMBE invoca un nuovo patto politico e sociale, che superi divisioni ideologiche e avvicendamenti dei Governi, riconoscendo nel SSN un pilastro della nostra democrazia, uno strumento di coesione sociale e un motore per lo sviluppo economico dell'Italia. Un patto che chiede ai cittadini di diventare utenti informati e responsabili, consapevoli del valore del SSN, e a tutti gli attori della sanità di rinunciare ai privilegi acquisiti per salvaguardare il bene comune.

1.3 Alcune tabelle

Regioni in Piano di rientro e commissariate

Regione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lazio	28/02	11/07												22/07	●			
Abruzzo	06/03	11/09								15/09								
Liguria	06/03			10/04	●													
Campania	13/03		28/07											24/01	●			
Molise	27/03		24/7															
Sicilia	31/07																	
Sardegna	31/07			31/12	●													
Calabria			17/12	30/07														
Piemonte				29/07							21/03	●						
Puglia				29/11														

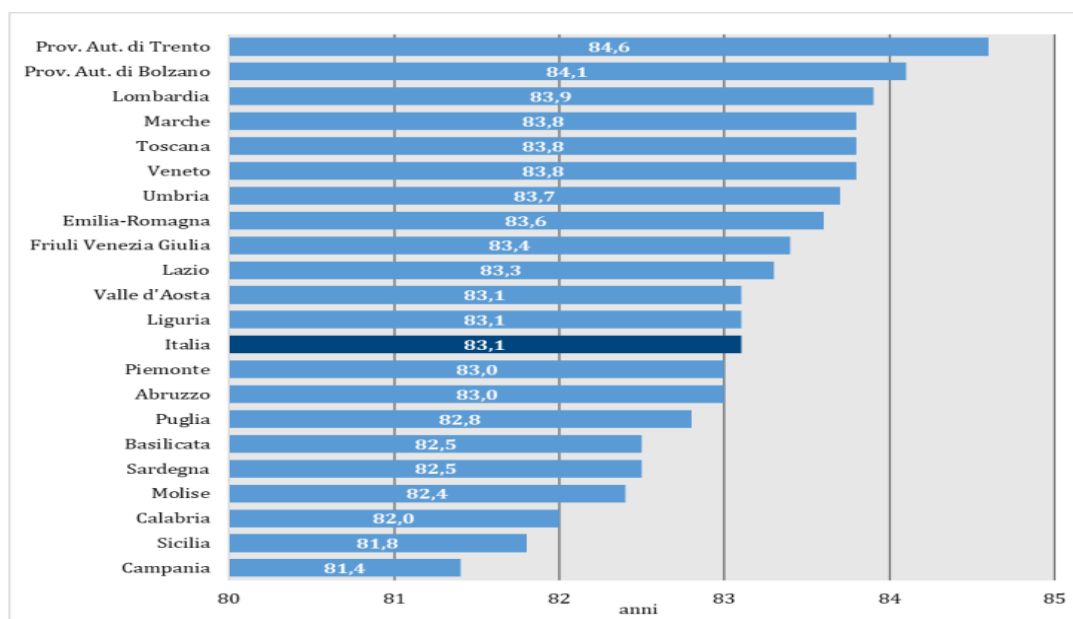
In giallo sono riportate le Regione in Piano di rientro, in rosso le Regioni in Piano di rientro e commissariamento.
Le date all'interno delle celle identificano l'inizio/fine del Piano di rientro/commissariamento.

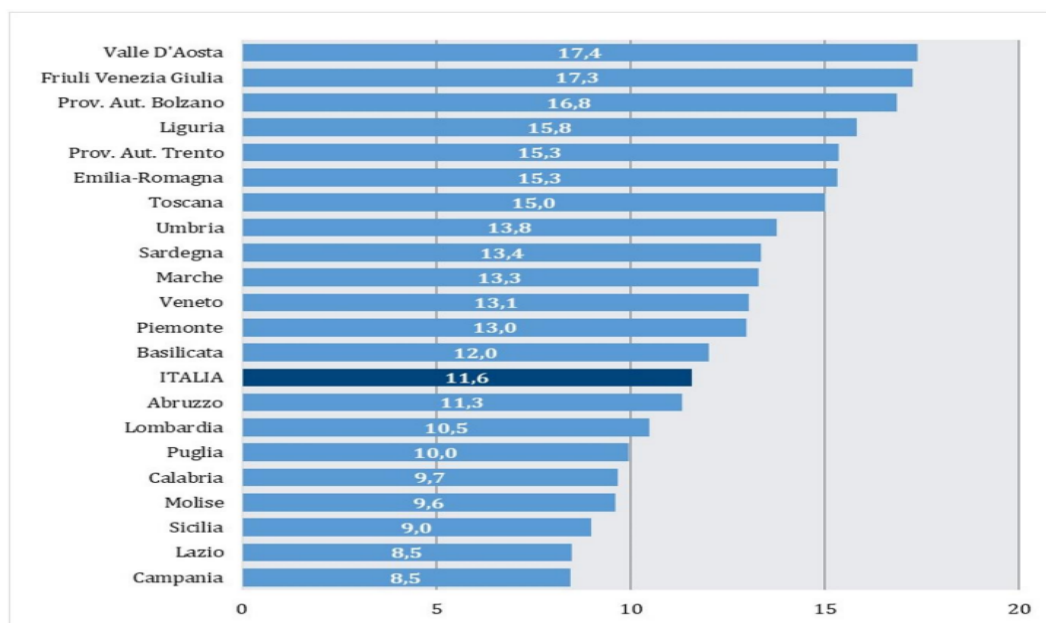
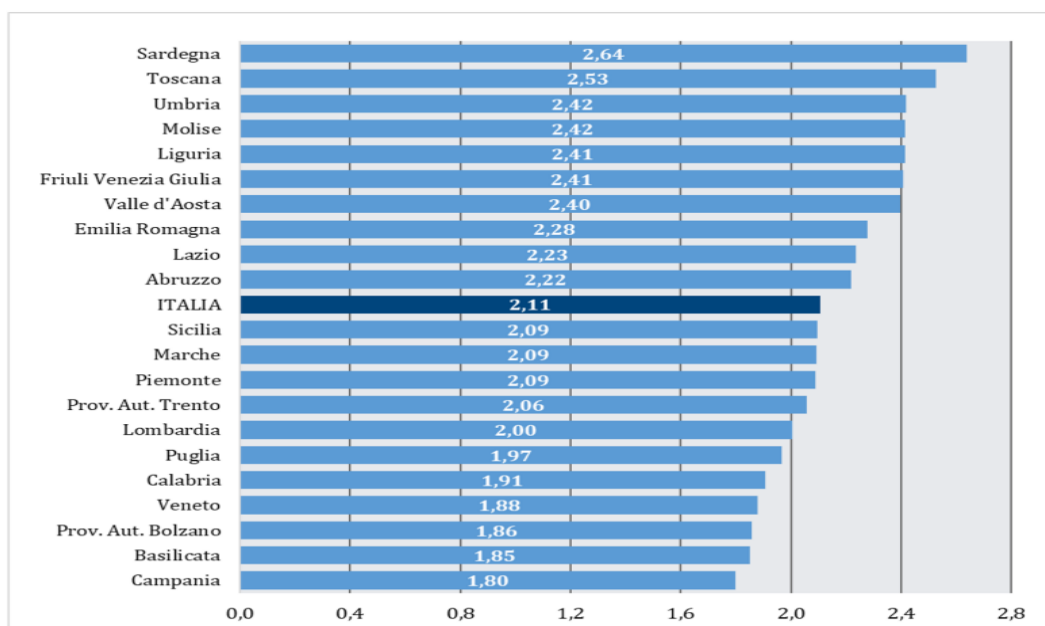
Mobilità sanitaria regionale: saldi 2021

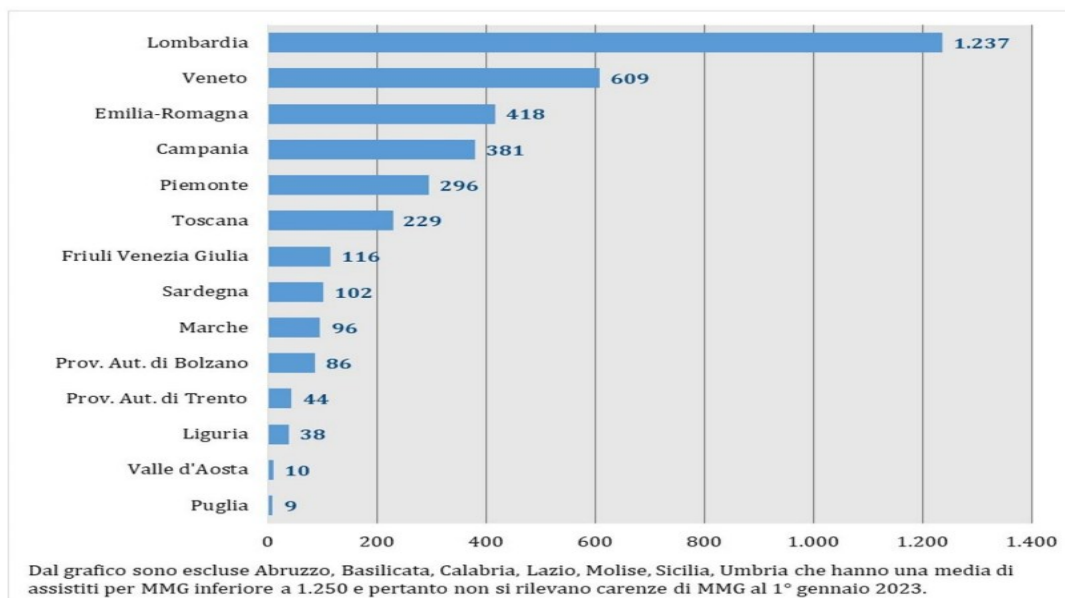
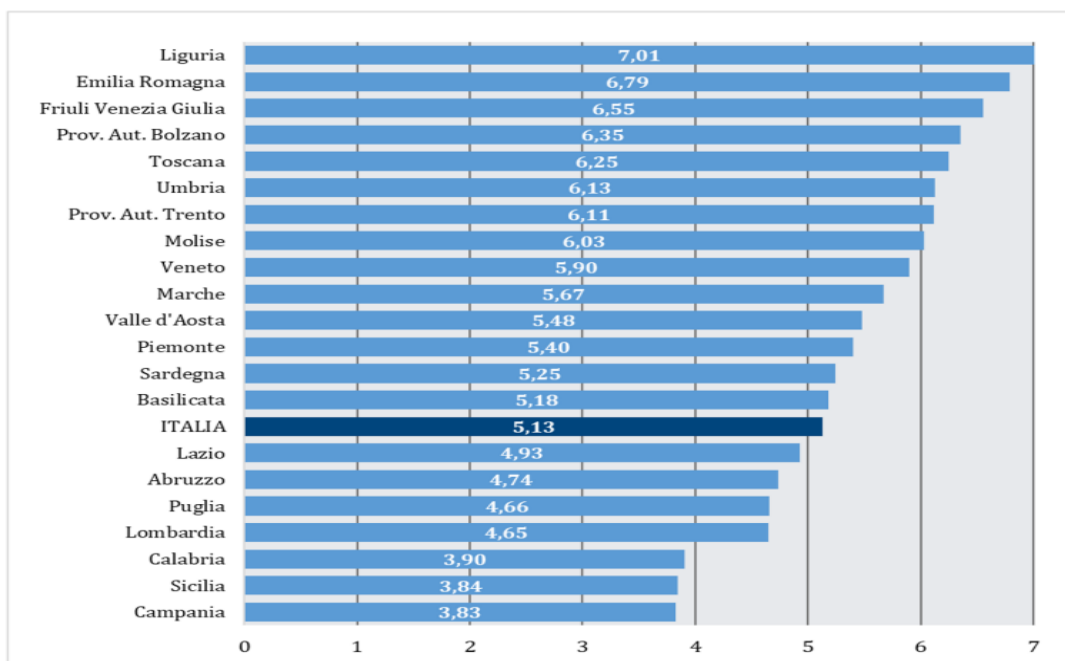


Saldo positivo rilevante (oltre € 100 milioni) Emilia-Romagna (€ 442 mln), Lombardia (€ 271,1 mln), Veneto (€ 228,1 mln)
Saldo positivo moderato (da € 25,1 a € 100 milioni) Molise (€ 43,9 mln)
Saldo positivo minimo (da € 0,1 a € 25 milioni) Piemonte (€ 12,2 milioni), Toscana (€ 9,2 milioni), PA Trento (€ 1,4 milioni), PA Bolzano (€ 0,4 milioni)
Saldo negativo minimo (da -€ 0,1 a -€ 25 milioni) Friuli Venezia Giulia (-€ 7,6 milioni), Valle d'Aosta (-€13,6 milioni)
Saldo negativo moderato (da -€ 25,1 a -€ 100 milioni) Umbria (-€ 31,2 milioni), Marche (-€ 38,5 milioni), Sardegna (-€ 64,7 milioni), Liguria (-€ 69,5 milioni), Basilicata (-€ 83,5 milioni)
Saldo negativo rilevante (oltre -€ 100 milioni) Abruzzo (-€ 108,1 milioni), Puglia (-€ 131,4 milioni), Lazio (-€ 139,7 milioni), Sicilia (-€ 177,4 milioni), Campania (-€ 220,9 milioni), Calabria (-€ 252,4)

Aspettativa di vita alla nascita 2023



Personale dipendente per 1.000 abitanti (CA-RGS, 2022)**Medici dipendenti per 1.000 abitanti (Mds, anno 2022)**

Stima del numero di MMG mancanti al 1° gennaio 2023**Infermieri dipendenti per 1.000 abitanti (MdS, anno 2022)**

Per saperne di più: https://salviamo-ssn.it/var/contenuti/7_Rapporto_GIMBE_SSN_slide_Cartabellotta.pdf

2. IL COVID -19 E L'ISTAT.

L'Istat è stato audito dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

L'Istituto ha fornito un quadro delle principali statistiche di mortalità relative al triennio 2020-2022, utili a valutare l'impatto demografico e sanitario della pandemia di virus SARS-CoV-2. Il riferimento è in particolare alle due "famiglie" di statistiche che l'Istituto produce e diffonde sulla base di fonti di dati diverse, ognuna con peculiarità e finalità proprie.

I dati sulla mortalità generale vengono prodotti dall'Istituto sfruttando informazioni sia di fonte anagrafica sia di fonte Stato civile. I decessi di fonte anagrafica fanno riferimento alla popolazione iscritta in Anagrafe, cioè alla "popolazione residente", indipendentemente da dove il decesso sia avvenuto (in Italia o all'estero); i decessi di fonte Stato civile si riferiscono invece alla "popolazione presente", quindi ai decessi avvenuti in Italia di qualsiasi cittadino italiano o straniero, residente e non. Questi dati, che rientrano nell'alveo delle statistiche demografiche, vengono prodotti con cadenza mensile e annuale.

Le statistiche di mortalità per causa vengono invece prodotte nell'ambito dell'"Indagine su decessi e cause di morte" e si basano sulle denunce effettuate dai medici (così come previsto dal DPR 285 del 1990), acquisite dall'Istat attraverso gli Uffici di Stato Civile dei Comuni. Per questa indagine, sottoposta a regolamento comunitario (Ce N. 328/2011), i dati vengono rilasciati entro 24 mesi dall'anno di decesso nel rispetto delle scadenze previste. Sono presentati, in particolare, i dati aggiornati al 2022, inviati a Eurostat lo scorso dicembre.

Il periodo dell'emergenza sanitaria si è rivelato particolarmente impegnativo; spesso le criticità emerse hanno richiesto la modifica dei processi di raccolta dati e, in alcuni casi, la ricerca di nuove soluzioni metodologiche e organizzative per assicurare la qualità delle stime prodotte. Le attività connesse alla produzione dei dati di mortalità sono state interessate da interventi di questo tipo, anche con risvolti positivi sul piano della produzione e diffusione delle statistiche.

Nel corso dell'emergenza sanitaria l'Istituto ha, del resto, portato avanti diverse linee di attività volte a rispondere alla nuova domanda di informazione. Tra queste si richiamano le tre edizioni dell'Indagine "Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus", che hanno avuto come obiettivo la misurazione dell'impatto della pandemia sulla vita quotidiana dei cittadini; le tre edizioni dell'indagine sulla "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19", che hanno misurato comportamenti e strategie delle unità economiche; molte indagini correntemente condotte dall'Istituto hanno poi previsto l'inserimento di quesiti ad hoc, come nel caso dell'"Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità" e quella su "Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri", che hanno permesso di descrivere le difficoltà nel garantire la continuità didattica durante l'emergenza sanitaria.

Per saperne di più: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/02/Istat-Commissione-Covid-7-febbraio-2025.pdf>

3. I DEBITI DELLE FAMIGLIE ITALIANE.

Nel 2024 la **rata rimborsata** dagli italiani a livello pro capite ogni mese è stata pari a **277 euro** (-0,2% rispetto all'anno precedente).

Al contempo, si è registrato un allargamento della platea dei cittadini maggiorenni con un **mutuo** o un **prestito**, che arriva al 59,1%, con un +12,8% rispetto all'anno precedente. L'importo residuo risulta in calo (-9,8%) e si attesta a 31.653 euro.

Per quanto riguarda la tipologia dei finanziamenti più diffusi tra le **famiglie italiane**, l'analisi mostra al primo posto i **prestiti** finalizzati (destinati all'acquisto di beni e servizi quali auto, moto, elettronica ed elettrodomestici, articoli di arredamento, ecc.), che sfiorano quota 50% sul totale (47,6%, -0,5% rispetto all'anno precedente) e registrano una rata media di 134 euro (+1,2% rispetto al 2023). Al secondo posto si trovano i prestiti personali, con una quota pari al 28,9% (+1,6%) e una rata media di 252 euro (+1,4%).

Infine, la componente dei mutui per acquisto di abitazioni si attesta al 23,5% sul totale (-1,1%) e registra una rata media di 591 euro (-1,2%). Il dato relativo ai mutui evidenzia l'importanza che la proprietà della casa ancora riveste in Italia.

Le regioni in cui i cittadini rimborsano la rata media più elevata sono **Trentino-Alto Adige**, con 402 euro, **Lombardia**, con 319 euro, e **Veneto**, con 306 euro. Seguono **Emilia-Romagna** e **Friuli-Venezia Giulia**, rispettivamente con 296 e 293 euro. Questo dato è legato alla maggiore incidenza dei mutui, spesso associati a un valore degli immobili più elevato e a un reddito disponibile superiore alla media nazionale.

Al contrario, le rate mensili più contenute si registrano nel **Sud e nelle Isole**, in particolare in **Calabria**, con 233 euro, in **Molise** e in **Sicilia**, entrambe con 235 euro, dove la minore incidenza dei mutui si traduce in un indebitamento medio più basso.

L'analisi evidenzia significative differenze regionali sulle variazioni della rata media mensile: il **Trentino-Alto Adige** ha registrato un incremento del 7% in un anno, mentre in **Campania** l'aumento è stato del 2,4%. La riduzione più marcata si è verificata in **Piemonte**, con un -2,5%, riflettendo differenze nei redditi pro capite e nei valori immobiliari.

A livello provinciale, la rata media più elevata si registra a **Bolzano**, con 439 euro (+11,8%), seguita da **Sondrio** (376 euro), **Trento** (364 euro), **Milano** (360 euro) e **Bologna** (333 euro), tutte aree in cui i mutui pesano più della media nazionale.

Al contrario, le rate più basse si trovano nella provincia del **Sud Sardegna** (218 euro) e a **Frosinone** (220 euro). Anche **Enna**, **Reggio Calabria** e **Trapani** registrano rate inferiori ai 230 euro, riflettendo la minore incidenza dei mutui. Per quanto riguarda il debito residuo ancora da rimborsare, il **Trentino-Alto Adige** si posiziona al primo posto, con **48.214 euro pro capite**, seguito da **Lombardia** (40.575 euro), **Emilia-Romagna** e **Veneto**, entrambe intorno ai 38.000 euro. In queste regioni, i mutui rappresentano una quota significativa del portafoglio finanziario delle famiglie.

All'estremo opposto, la **Calabria** registra il debito residuo più basso d'Italia, con **19.301 euro**, circa la metà di quello rilevato in Veneto ed Emilia-Romagna.

Complessivamente, rispetto al 2023, il debito residuo è diminuito in tutte le regioni, tranne nel **Trentino-Alto Adige**, dove è aumentato del 3,2% a causa della maggiore incidenza dei mutui (passati dal 25,7% al 28,4% sul totale dei finanziamenti).

A livello provinciale, **Milano** ha registrato il debito residuo più elevato, con quasi **55.000 euro** (-8,8%), seguita da **Bolzano**, con oltre **53.000 euro** (+7,9%), e **Bologna**, con **46.644 euro**.

Le province con l'indebitamento più contenuto sono situate nel **Sud e nelle Isole**, in particolare **Reggio Calabria, Agrigento, Crotone, Enna e Vibo Valentia**, tutte al di sotto dei **20.000 euro**.

Per saperne di più: : www.ripartelitalia.it/ www.crif.it

4. INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2025 DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA.

Il giorno 28 febbraio si è tenuta a Palermo la consueta inaugurazione dell'anno giudiziario 2025 della Corte dei Conti per la Regione Siciliana (istituita dall'art. 23, secondo comma, Statuto).

Nella Relazione del Presidente della Sezione di Controllo e delle Sezioni Riunite è possibile irretoricamente leggere (p. 16):

I dati statistici per la legislazione della Regione siciliana sono i seguenti: nell'esercizio finanziario 2021 il 52% delle leggi sono state impugnate per vizi di incostituzionalità (16 leggi su 31); nel 2022 la percentuale sale al 64% (9 leggi su 14); nel 2023 la percentuale è pari all'11% (1 legge su 9); nel 2024 è pari al 20% (5 leggi su 25). Emerge una questione metodologica nella esatta e corretta quantificazione dei mezzi di copertura. Sul coefficiente impugnatorio, in minima parte incide l'attività svolta dalla Sezione Regionale di Controllo e dalle Sezioni riunite nell'esercizio della legittimazione a sollevare la questione di legittimità costituzionale. La maggior parte delle impugnazioni proviene, viceversa, dalla iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, su deliberazione del Consiglio dei ministri, previa attività istruttoria del Commissario dello Stato. In conformità al principio di leale cooperazione istituzionale, il referto annuale sulla copertura delle leggi regionali di spesa recepisce e colloca in evidenza lo stato del contenzioso di costituzionalità, operando un monitoraggio finanziario per il quale si avvale delle informazioni periodiche elaborate dal Commissario dello Stato per la Regione Siciliana.

5. “CARO GIOVANNI, SORRIDI AGLI USCIERI”. SAGGI CONSIGLI DI CARLO EMILIO GADDA A UN GIOVANE ESORDIENTE IN UN UFFICIO.

Grazie a Guido Melis per la segnalazione

La lettera di Carlo Emilio Gadda (1893-1973) a un giovane brillante futuro funzionario, un pronipote (lui dice) che si accinge alla vita d'ufficio, meriterebbe di essere letta per intero, tale è l'ironia paradossale che – come sempre nella prosa di Gadda – la pervade. Ci si limita a poche righe. Il “caro Giovanni”, appena assunto nella Società Italiana per la Tutela del Consumatore, uno dei tanti enti inutili del dopoguerra che vigila sulle carote e sulle barbabietole, ha tre lauree ma non conosce il mondo segreto degli uffici burocratici. Gadda gli impartisce pochi, fondamentali “consigli”: cordialità verso i colleghi parigrado, rispetto e devozione per i superiori, disinvoltura coi disinvolti e riservatezza coi riservati. “Alla gentile segretaria avrai da rivolgere occhiate ammirative, per non dir meglio: farle tacitamente comprendere – e lei comprenderà senz'altro – come soltanto la discrezione e le buone os-

Ma soprattutto, consiglio primo e imperativo: “Sorridi agli uscieri” e “disturbali il meno possibile”.

Caro Giovanni, mi compiaccio con te. La Società Italiana per la Tutela del Consumatore non poteva scegliere persona più idonea. Sarai un brillante funzionario, benché giovanissimo. Alla fulgida costellazione delle tue tre lauree – legge, economia politica, scienze sociali – si unisce la sperimentata competenza che ti proviene dall’aver diretto gratuitamente la mensa aziendale della Kraterpillar e le Cucine economiche dei nostri dilette orfanelli. (...).

Consiglierò a te pure, mio diletto Giovanni, di badare per prima cosa alle “persone”, in cui si impersona e direi si raggruma, si coagula, il vasto ambiente della S.I.T.U.C.O.

Conquidere l’ambiente.

Nel tuo caso (...) i superiori, i pari grado o colleghi, i dipendenti gerarchici; e gli uscieri: che non sono più oggi “dipendenti gerarchici” ma fieri eguali e indispensabili collaboratori. Essi, per maturata esperienza, ben sanno “quale sia il miglior modo di trascorrere le ore d’ufficio”, come tu dici nella tua modestia.

Comincerò dunque da loro e ti pregherò di considerare quanto segue. Delle vitamine B, delle carote, del carotene stesso tu puoi anche infischiarvene. Le carote e le barbabietole non sono in fondo che un pretesto: il teorico pretesto che ha dato vita al S.I.T.U.C.O., ai suoi labirintici uffici, alla sinfonia oceanica dei suoi telefoni e delle suonerie, al tappetato salone del Consiglio, ai mediocri gabinetti.

Ma i bidelli non sono dei pretesti: sono presenze vive, umane. Sono dei concittadini, che possono essere, oggi o domani, degli amici. Rispettali. Chiamali, cioè disturbali il meno possibile. Astieniti, astieniti dal titillare il maledetto pulsante a ogni farfalla che ti vola pel cervello. Il pulsante è quell’ente che non dev’essere pulsato: mai, comunque, per chiamare un usciere. All’usciere (*agli uscieri*) sorridi, uscendo ma anche entrando, col più allegro dei saluti. *Fagli sentire come benedici le tue fatiche, le tue lauree che ti hanno consentito di essere il collega di un così simpatico usciere.*

Carlo Emilio Gadda, *In ufficio, in Scritti vari e postumi. Opere di Carlo Emilio Gadda V, diretta da Dante Isella, Milano, Garzanti, 2009, pp. 1162-1165. Il brano fu trasmesso dalla Rai alla radio il 16 ottobre 1955 e poi pubblicato nel “Radiocorriere”, XXXIII, n. 9, 26 febbraio-3 marzo 1956, p. 14.*

6. IL FANFANI “SCONGELATO”: NELLA NUOVA LINGUA DEL LEADER DEMOCRISTIANO L’ANNUNCIO DELLA SVOLTA POLITICA DEGLI ANNI SESSANTA.

Grazie a Guido Melis per la segnalazione

Umberto Segre (Cuneo, 1908-Milano, 1969) è stato un intellettuale italiano attivo (e anche prolifico) tra gli anni Venti e i Sessanta, collaboratore di riviste, inserito nelle file del Partito d’Azione essendosi schierato idealmente con quella linea di pensiero che accomunò i Carlo Rosselli, i Guido Calogero, gli Aldo Capitini e tanti altri. Collaboratore de “Il Ponte”, la rivista ch’era stata di Piero Calamandrei, poi diretta da Enrico Enriques Agnoletti e, al tempo di questo scritto, da Corrado Tumiati, traccia nel 1959 un vivace ritratto di Amintore Fanfani, uno dei “cavalli di razza” della Dc. Il momento storico (estate 1959) segue di poco la caduta del secondo governo presieduto dal leader toscano (luglio 1958-gennaio 1959, coalizione Dc-Psdi) e la nomina a presidente del Consiglio, per la seconda volta, di Antonio Segni (monocolore Dc). Oltre al gustoso incipit sulla “lingua di Fanfani” finalmente “scongelata” (tutto da leggere), si coglierà qui la percezione di un mutamento politico che preludeva (superata nel 1960 la parentesi di Tambroni) all’apertura a sinistra e ai governi di centro-sinistra. Il primo dei quali, ancora sostenuto solo dall’esterno dalla astensione socialista, realizzò la nazionalizzazione dell’energia elettrica e la scuola media unificata. E fu presieduto per l’appunto da quel Fanfani “scongelato” di cui parlava Segre.

Abbiamo avuta occasione, questa estate, di sentire parlare Fanfani da qualche parte, in uno dei colloqui di “periferia” con i quali egli viene verificando la profondità e la diffusione della fedeltà della base democristiana. A noi, vogliamo testimoniare subito, non dispiacque cogliere nella sua parola qualche tratto diverso del tutto insolito in lui.

Intanto diremmo che la sua oratoria si è come scongelata. Ci siamo domandati tante volte dove mai Fanfani attinga abitualmente il modello di quella sua parlata notarile, polivalente, guardinga, reinterpretabile a volontà: una sintassi scolastica, una disposizione sempre uguale del discorso, l’immancabile, banale, consacrato aggettivo dinanzi al nome; e il gusto della metafora – che è in lui una propensione morale, quasi a frapporre un velo di tattica al significato univoco degli impegni. Dicono che Riccardo Bacchelli, prima della fatica giornaliera dello scrivere, si faccia la mano ogni mattina su qualche pagina del Guicciardini: qual è il modello di prosa didattica toscana al quale si ispira Amintore Fanfani?

Correggiamo: si ispirava; perché, appunto, ciò che ci ha sorpreso ascoltandolo, era di poter adesso decifrarli un altro, immediato gusto della parola e dell’immagine: un gusto popolare, che probabilmente è quello dei momenti in cui ha deciso di non farsi fraintendere, di impegnarsi più risolutamente.

Ma non è solo questione di linguaggio.

Fanfani viene esplorando con l’intelletto e con l’azione delle terre addirittura incognite per la politica democristiana. Ha scoperto la “periferia”, quella zona del partito che, negli altri grandi organismi di massa siamo soliti chiamare la base: viene finalmente domandandosi da che risulti la volontà politica del partito, quale sia il rapporto effettivo fra avanguardie dirigenti e iscritti e militanti. (...) Secondo noi questo sarà, se Fanfani ci andrà a fondo, il fatto nuovo nella storia della Dc. (...).

Che cosa viene dicendo l'uomo nuovo? Viene dicendo che egli può ricostituire una maggioranza di partito solo su una linea politica, non più su una combinazione di potere; viene dicendo che lo "stato di necessità" è un periodo di attesa che più presto finisce e meglio è. Viene infine rendendosi conto che dal momento che il partito si fa guidare dal gruppo parlamentare, e questo dai rapporti di equilibrio fra governo e gruppi extracostituzionali, il partito si svuota della propria vita ideologica, e perde poco a poco la sua tradizione, le sue prospettive, il suo significato.

Ma questo significa aver finalmente capito che un partito è un impegno di creazione morale e ideologica; che non è più questione di notabili e di organizzazione, è questione di democrazia interna.

Umberto Segre, *Il "nuovo" Fanfani, in "Il Ponte", XV, n. 7-8, luglio-agosto 1959, pp. 903-904.*

7. LE IMPUGNATIVE.

LEGGI IMPUGNATE DAL GOVERNO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE LEGGI APPROVATE DALL'ARS NEL PERIODO DI RIFERIMENTO				
Anno	Leggi approvate	Leggi oggetto di impugnativa ex art. 127 Cost.	Rapporto numerico	Percentuale leggi impugnate
2018	20	4	4/20	20%
2019	26	9	9/26	35%
2020	31	9	9/31	29%
2021	31	16	16/31	52%
2022	14	9	9/14	64%
2023	9	1	1/9	11%
2024	25	5	5/25	20%

Aggiornata al 10 marzo 2025

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2019				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
26/2019	16/12/2018 n.24	Variazioni del bilancio di previsione 2018-2020	14/02/2019	Sentenza n.130/2020 accoglie in parte ricorso
54/2019	22/02/2019 n.1	Legge di stabilità regionale (artt.14-23)	18/04/2019	Sentenza n.194/2020 (accoglie ricorso) e sentenza n.199/2020 (accoglie in parte ricorso)
81/2019	6/05/2019 n.5	Ambiente- autorizzazione paesaggistica	11/07/2019	Sentenza n.160/2021 accoglie in parte ricorso (art.8)
90/2019	7/06/2019 n.8	Turismo nautico	31/07/2019	Sentenza n.161/2020 respinge ricorso
99/2019	19/07/2019 n.13	Legge stabilità regionale	19/09/2019	Sentenza n.16/2021 accoglie in parte ricorso (artt.4 e 13) - sentenza n. 156/2021 accoglie in parte ricorso (artt. 5 e 6)
106/2019	6/08/2019 n.14	Collegato legge finanziaria 2019 P.A.	03/10/2019	Sentenza n.235/2020 accoglie ricorso e dichiara illegittimi (artt.3,7,11)
110/2019	6/08/2019 n.15	Collegato autonomie locali	03/10/2019	Sentenza n.279/2021 dichiara inammissibile ricorso
114/2019	16/10/2019 n.17	Collegato disposizioni varie	12/12/2019	Sentenza n.25/2021 accoglie in parte ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2020				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
14/2020	28/11/2019 n.19	Rideterminazione assegni vitalizi	23/01/2020	Sentenza n.44/2021 accoglie ricorso
12//2020	28/11/2019 n.21	Riordino assistenza aree pediatriche	29/01/2020 18/12/2020	Ordinanza n.13/2021 dichiara estinto il ricorso
48/2020	3/03/2020 n.4	Disposizioni in materia cimiteriale	29/04/2020	Ordinanza n.94/2021 dichiara estinto ricorso
58/2020	12/05/2020 n.9	Legge di stabilità regionale 2020-2022	13/07/2020	Sentenza n.147/2022 respinge ricorso
89/2020	20/07/2020 n.16	Norme sul Corpo Forestale Regionale	10/09/2020	Sentenza n.226/2021 in parte accoglie e in parte dichiara estinto ricorso
96/2020	11/08/2020 n.17	Riordino Istituto Zooprofilattico Sperimentale Siciliano	07/10/2020	Sentenza n.234/2021 accoglie ricorso
97/2020	13/08/2020 n.19	Norme per il governo del territorio	17/10/2020	Ordinanza n.222/2021 dichiara estinto ricorso
103/2020	14/10/2020 n.23	Modifiche di norme in materia finanziaria	10/12/2020	Sentenza n.156/2021 accoglie ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2021				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
8/2021	3/12/2020 n.29	Norme per il funzionamento del Corpo Forestale della Regione siciliana	09/02/2021	Sentenza n.226/2021 accoglie il ricorso
17/2021	28/12/2020 n.33	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Modifiche di norme in materia di stabilizzazione del personale precario	26/02/2021	Sentenza n. 165/2023 Accoglie il ricorso e dichiara illegittimità costituzionale dell'intera legge
18/2021	30/12/2020 n.36	Disposizioni urgenti in materia di personale e proroga di titoli edilizi. Disposizioni varie	26/02/2021	Ordinanza n.55 /2022 dichiara estinto il processo
25/2021	3/02/2021 n.2	Intervento correttivo L.R. n.19/2020- Norme sul governo del territorio (art.12)	13/04/2021	Sentenza n.135/2022 accoglie in parte ricorso
26/2021	17/02/2021 n.5	Norme in materia di enti locali	15/04/2021	Sentenza n.70/2022 accoglie in parte il ricorso
27/2021	4/03/2021, n.6	Disposizioni per crescita del sistema produttivo regionale	11/05/2021	Sentenza n.39/2022 accoglie ricorso

33/2021	15/04/2021, n. 9	Legge di stabilità regionale	17/06/2021	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. artt. 5, 14, 50, 53, 54, 55, 56, 57; estinto processo per art. 41; Sentenza n. 84/2023 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 36
43/2021	26/05/2021 n. 12	Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano	22/07/2021	Sentenza n.201/2022
54/2021	21/07/2021 n. 17	Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime	23/09/2021	Sentenza n.108/2022 accoglie ricorso
51/2021	21/07/2021 n. 18	Modifica L.R. 24/2020 (disturbo gioco d'azzardo-DGA)	23/09/2021	Ordinanza n.49/2023 dichiara estinto il processo.
56/2021	29/07/2021 n. 19	Modifica L.R. 16/2016 (compatibilità costruzioni in aree sottoposte a vincolo)	23/09/2021	Sentenza n. 252/2022 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1; Ordinanza n.134 /2022 dichiara inammissibile intervento di Legambiente Sicilia APS
58/2021	29/07/2021 n. 20	Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme	29/09/2021	Ordinanza n. 38/2023 dichiara estinto il processo.

60/2021	29/07/2021 n. 21	Disposizioni in materia di agroecologia e concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.160/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 3,6,18); dichiara non fondata questione di legittimità (art. 4)
61/2021	29/07/2021 n. 22	Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.155/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 11 e 12); dichiara non fondata questione di legittimità art. 7
63/2021	6/08/2021 n. 23	Modifiche a L.R. 16/2016. Disposizioni in materia di edilizia ed urbanistica	07/10/2021	Sentenza n.90/2023 accoglie in parte il ricorso; dichiara illegittimità costituzionale degli artt. 4, 6, 10, 20, comma 1, lett. b, art. 37, comma 1, lett. a, c, d,
67/2021	24/09/2021 n. 24	Disposizioni per settore forestazione	24/11/2021	Ordinanza n. 55/2023 dichiara estinto il processo; Sentenza n.89/2023 ordina la restituzione degli atti alla Corte dei conti

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2022				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
6/2022	19/11/2021 n. 28	Norme in materia di funzionamento del Corpo Forestale Regione Siciliana	21/01/2022	Sentenza n. 200/2022 Dichiara illegittimità cost. degli articoli 1 e 3 della legge della Regione Siciliana 28/2021
8/2022	26/11/2021 n. 29	Modifiche alla L.R. n.9/2021. Disposizioni varie	31/01/2022	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. art. 14; Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della legge della Regione Siciliana 26 novembre 2021, n. 29
19/2022	27/12/2021 n. 35	Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023	24/02/2022	Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 2, comma 5, e 3, commi 3 e 4, della legge della Regione Siciliana 27 dicembre 2021, n. 35

29/2022	21/01/2022 n. 1	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022	28/03/2022	Sentenza n.61/2023 dichiara illegittimità cost. art. 10; Sentenza n.200/2022 Dichiara illegittimità cost. art. 9, comma 1, lettera a), della legge della Regione Siciliana 21 gennaio 2022, n. 1
33/2022	18/03/2022 n. 2	Disposizioni in materia di edilizia	17/05/2022	Sentenza n.90/2023 dichiara illegittimità cost. art. 1, comma 1, lett. h, art. 8, comma 1, lett. b.
34/2022	18/03/2022 n. 3	Istituzione e disciplina del Registro regionale telematico dei Comuni e dei relativi prodotti a denominazione comunale De.Co. Modifiche alla L.R. 28 marzo 1995 n.22	17/05/2022	Sentenza n.75/2023 rigetta il ricorso
39/2022	8/04/2022 n. 6	Istituzione giornata memoria terremoto di Messina 1908	06/06/2022	Ordinanza n. 117/2023 dichiara estinto il processo
40/2022	13/04/2022 n. 8	Istituzione giornata memoria eruzione dell'Etna 1669	06/06/2022	Sentenza n.64/2023 dichiara illegittimità artt. 4 e 4-bis
45/2022	12/05/2022 n. 12	Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea	14/07/2022	Ordinanza n. 187/2023 dichiara estinto il giudizio per rinuncia

48/2022	25/05/2022 n. 13	Legge di stabilità regionale 2022-2024 (artt. 3-12-13-14-15-18)	21/07/2022	<p>Sentenza n.76/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 13, commi 53, 55 e 91; Sentenza n. 80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 e, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022;</p> <p>Sentenza n. 84/2023, dichiara l'illegittimità dell'art. 13, comma 22, della LR n. 13/2021;</p> <p>Sentenza n. 92/2023: dichiara illegittimità costituzionale art.13, commi 6 e 68;</p> <p>Sentenza n. 147/2023 dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 11, della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024);</p> <p>2) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 15, lettera b), numero 1), della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>3) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 32, della</p>
---------	---------------------	---	------------	---

				<p>legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>4) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 93, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>5) <i>dichiara</i> in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1, lettera d), numero 1), della legge della Regione Siciliana 10 agosto 2016, n. 16 - come modificato dall'art. 13, comma 58 l.r. 16/2022;</p> <p>6) <i>dichiara</i> non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 90, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022</p>
71/2022	03/08/2022 n. 15	Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo	29/09/2022	<p>Sentenza n.121/2023</p> <p>Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 5, e dell'art. 34</p>

				comma 1 della legge reg. Siciliana n. 15 del 2022
48/2022	10/08/2022 n. 16	Modifiche alla Legge regionale 25 marzo 2022, n.13 e alla Legge regionale 25 maggio n.14 variazioni al bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024. Disposizioni varie.	21/07/2022	<p>Sentenza n.80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 ed, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022</p> <p>Sentenza n. 136/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art.13 commi 43, 71 e 108</p> <p>Sentenza n. 155/2023:</p> <p>1) dichiara illegittimità costituzionale art. 13, comma 92;</p> <p>2)dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 11;</p> <p>3) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57;</p> <p>4)dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 20, comma 1, lettera l);</p> <p>5) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57;</p> <p>6) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 57</p>

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2023				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
17/2023	22/02/2023 n. 2	Legge di stabilità regionale 2023-2025	20/04/2023	<p>Ordinanza n. 79/2024</p> <p>1) Art. 9 dichiarata cessata materia del contendere;</p> <p>Ordinanza n. 108/2024</p> <p>1) Dichiarata cessata materia del contendere artt. 1, commi 4 e 5; 5; 10; 11; 26, commi 15, 78, 79 e 80; 48; 55; da 60 a 88; da 90 a 92; 94, commi da 1 a 3; da 95 a 110; 111, commi da 1 a 10; da 112 a 115; 116, commi da 1 a 5;</p> <p>Sentenza n. 109/2024</p> <p>1) Dichiarata illegittimità art. 36;</p> <p>2) dichiara cessata materia del contendere art. 38</p>

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2024				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
13/2024	16/01/2024 n. 1	Legge di stabilità regionale 2024-2026	11/03/2024	<p>Sentenza n. 169 del 2024</p> <p>Dichiara l'illegittimità costituzionale:</p> <p>1) dell'art. 25, comma 2, della l.r n. 1/2024 (Legge di stabilità regionale 2024-2026).</p> <p>Dichiara inammissibili:</p> <p>1) le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 8 promosse in riferimento agli artt. 117, terzo comma, e 97, commi primo e secondo, Cost.;</p> <p>2) le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, del RDlgs n. 455/1946.</p>
14/2024	03/02/2024 n. 3	Disposizioni varie e finanziarie	26/03/2024	<p>Sentenza n. 197 del 2024</p> <p>1) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 49 della legge della Regione Siciliana 31 gennaio 2024, n. 3 (Disposizioni varie e finanziarie);</p> <p>2) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art.</p>

				<p>57, comma 6, della legge reg. Siciliana n. 3 del 2024;</p> <p>3) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 71, comma 1, della legge reg. Siciliana n. 3 del 2024;</p> <p>4) <i>dichiara</i> non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 71, comma 3, della legge reg. Siciliana n. 3 del 2024, promossa, in riferimento agli artt. 81 e 117, terzo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 8-<i>sexies</i> del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;</p> <p>5) <i>dichiara</i> non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 138 della legge reg. Siciliana n. 3 del 2024, promosse, in riferimento agli artt. 81 e 117, terzo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria), convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019,</p>
--	--	--	--	---

				n. 60, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe; 6) <i>dichiara</i> cessata la materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 83, comma 2, della legge reg. Siciliana n. 3 del 2024, promossa, in riferimento all'art. 81, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri.
21/2024	02/04/2024 n. 6	Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei.	04/06/2024	
4/2025	18/11/2024 n. 27	Disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia. Modifica di norme.	14/01/2025	
3/2025	18/11/2024 n. 28	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024-2026	14/01/2025	

Tabella aggiornata al 13 febbraio 2025

8. LA BIBLIOTECA.

BIBLIOTECA DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DELLO STATO
PER LA REGIONE SICILIANA
NUOVE ACQUISIZIONI 2024

AUTORE CURATORE	TITOLO	EDITORE	ANNO DI PUBBLICAZIONE	NOTE
E. CHELI	COSTITUZIONE E POLITICA Appunti per una nuova stagione di riforme costituzionali	IL MULINO	2023	
A. MANZELLA PREFAZIONE DI G. AMATO	PASSAGGI COSTITUZIONALI	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI" "DIRITTO"
U. ALLEGRETTI	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA Popolo e istituzioni	IL MULINO	2014	COLLANA "SAGGI"
M. MORI G. DE DONNO	LA VERITA' SUL DOSSIER MAFIA – APPALTI Storia, contenuti, opposizioni all'indagine che avrebbe potuto cambiare l'Italia	PIEMME MONDADORI LIBRI	2023	DONAZIONE
F. P. CASAVOLA F. FASOLINO E F. LUCREZI (A CURA DI) PREFAZIONE DI F. PATRONI GRIFFI POSTFAZIONE DI M. VALENTINI	DE RE PUBLICA - I LAICITA'	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
L. ORLANDO INTRODUZIONE DI I. PORTELLI POSTFAZIONE DI G. MELIS	IL POTERE DI COORDINAMENTO ED IL PREFETTO NELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ITALIANO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
E. GABRICI E. LEVI	LO STERI DI PALERMO E LE SUE PITTURE	L'EPOS	2023	EDIZIONE SPECIALE PER L'UNIVERSITA' DI PALERMO DONAZIONE
G. ROMAGNOLI	AMAZZONI, DIAVOLI E CONQUISTADORES Storia e mito nel teatro barocco	CARLO SALADINO EDITORE	2008	I ^a EDIZIONE - FUORI COMMERCIO DONAZIONE
M. GUASTELLA	ICONOGRAFIA SACRA A MANDURIA Repertorio delle opere pittoriche (sec. XVI-XX)	BARBIERI EDITORE	2002	MIN. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, CURIA VESCOVILE DI ORIA, REGIONE PUGLIA – ASS. PI. – C.R.S.E.C. TA/55, COMUNE DI MANDURIA

				DONAZIONE
BANCA POPOLARE DI NOVARA	L'ITALIA DELLE REGIONI Emilia-Romagna Toscana Marche Umbria Lazio Abruzzo	ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI	2003	OMAGGIO DELLA BANCA POPOLARE DI NOVARA DONAZIONE
G. ZAGREBELSKY	LA LEZIONE	GIULIO EINAUDI EDITORE	2022	COLLANA "GLI STRUZZI" NUOVA SERIE DONAZIONE
P. CARNEVALE	A CORTE ... COSI' FAN TUTTI? Consuetudine, convenzione e prassi nella giurisprudenza costituzionale	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA CRISPEL SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO
E.F. SCHLITZER	L'ORDINAMENTO DEL REGNO DELLE DUE SICILIE TRA STORIA E DIRITTO La Gran Corte dei conti	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
T. TESSARO R. MININNO	LA NUOVA FUNZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
M. VALENTINI G. MELIS (a cura di)	PRO BONO COMMUNI SCRITTI IN ONORE DI CARLO MOSCA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	
M.E. PIEMONTESE PREFAZIONE DI S. CASSESE	IL DOVERE COSTITUZIONALE DI FARSI CAPIRE A trent'anni dal codice di stile	CAROCCI EDITORE	2024 2 ^a Ristampa	BIBLIOTECA DI TESTI E STUDI - LINGUISTICA
M.A. SANDULLI COORDINATO DA F. APERIO BELLA	PRINCIPI E REGOLE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	GIUFFRE'	2023 Quarta edizione	
M. VALENTINI L. FALCO PREFAZIONE DI C. MOSCA	DIALOGO SUL FUTURO DEL MINISTERO DELL'INTERNO Dieci proposizioni per l'amministrazione dell'interno 4.0	EDITORIALE SCIENTIFICA	2018	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
F. ISMAN	I FORZATI DELL'ORDINE L'Italia delle molte polizie	MARSILIO EDITORI	1977	SERIE "MATERIALMARSILIO" DONAZIONE
G. BELARDINELLI	L'ITALIA IMMAGINATA Iconografia di una nazione	MARSILIO EDITORI	2020	COLLANA "NODI" DONAZIONE

G.S. D'AIETTI	INDIVIDUO ISTITUZIONI SCELTE PUBBLICHE	EDIZIONI CEDAM	1990	COLLANA DI DIRITTO E DI ECONOMIA PUBBLICA DONAZIONE
R. RUOZI (a cura di)	QUALE BANCA PER IL SUD Un'analisi a livello regionale della domanda e dell'offerta di credito	GIUFFRE' EDITORE	1998	COLLANA "QUADERNI DELLA FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE "ANGELO CURELLA"
R. RUOZI (a cura di)	IL FINANZIAMENTO DELLA PESCA	GIUFFRE' EDITORE	1990	COLLANA "QUADERNI DELLA FONDAZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE "ANGELO CURELLA"
G. TALAMO Nota introduttiva di G. AMATO	CAVOUR	GANGEMI EDITORE	2010	BIBLIOTECA DELL'UNITA' D'ITALIA DONAZIONE
J. ISRAEL	IL GRANDE INCENDIO Come la Rivoluzione americana conquistò il mondo 1775-1848	EINAUDI	2018	COLLANA "LA BIBLIOTECA" DONAZIONE
F. LA LICATA Con una nota di G. Caselli	STORIA DI GIOVANNI FALCONE	FELTRINELLI	2013	UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI DONAZIONE
U. BACCI	IL LIBRO DEL MASSONE ITALIANO 2 Volumi	ARNALDO FORNI EDITORE	1981	RISTAMPA 1981 DONAZIONE
CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia	IL MANIFESTO	CONFCOMMERCIO	2019	DONAZIONE
A CURA DI F. BARTOLINI	CODICE AMMINISTRATIVO	LA TRIBUNA	2024	COLLANA "I CODICI VIGENTI" 35ª Edizione
A. MENICONI F. SODDU G. TOSATTI (a cura di)	MESCOLARE LE CARTE E LA STORIA Come si studiano le istituzioni Saggi per Guido Melis	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI - Storia"
E. BRANDOLINI V. ZAMBARDI	LA CONTABILITA' PUBBLICA	WOLTERS KLUVER CEDAM	2024	QUARTA EDIZIONE
R. MESSINA	LA MEMORIA IMPEDITA	ISTITUTO POLIGRAFICO EUROPEO	2021	COLLANA "PASSAGGI DI TEMPO - SAGGI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA
R. MESSINA	LA REPRESSIONE POSTUMA	ISTITUTO POLIGRAFICO EUROPEO	2016	COLLANA "LE OPINIONI"
R. MESSINA	MORTE PER ACQUA	ISTITUTO POLIGRAFICO EUROPEO	2018	COLLANA "LE OPINIONI"

R. MESSINA	CARTE SCALIA	ISTITUTO POLIGRAFICO EUROPEO	2022	COLLANA "LE OPINIONI"
R. MESSINA	LA STRAGE NEGATA	ISTITUTO POLIGRAFICO EUROPEO	2015	COLLANA "LE OPINIONI"
R. MESSINA	LA RIVOLTA DI PALERMO 8 luglio 1960	ISTITUTO POLIGRAFICO EUROPEO	2024	COLLANA "SAGGI - ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO"
L. BLANCO e altri (a cura di)	AUTONOMIE SPECIALI E REGIONALISMO IN ITALIA	IL MULINO	2021	COLLANA "PERCORSI - STORIA"
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA	REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA	A CURA DEL SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO STUDI	2022	
REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO ALLA SANITA'	PROPOSTA DI PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE	EDIZIONI "LA PALMA"	1977	
F. BASILICA (a cura di)	LA SEMPLIFICAZIONE: POLITICHE EUROPEE E PIANO D'AZIONE NAZIONALE	MAGGIOLI	2006	
N. GRECO	THE PROTECTION OF THE ENVIRONMENT IN THE ITALIAN CONSTITUTIONAL SYSTEM: THE INFLUENCES OF THE CONSTITUTIONAL COURT AND OF THE EUROPEAN LAW SYSTEM	SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1977	
A. PALOSCIA	I SEGRETI DEL VIMINALE	NEWTON	1994	COLLANA "GRANDI TASCABILI ECONOMICI"
MINISTERO DELL'INFORMAZIONE	OMAN: 2005 - 2006	MINISTERO DELL'INFORMAZIONE MASCATE	2006	
C. SPATARO	IL CASO CARMELO CLEMENTE. Storia di un partigiano accusato di essere stato un delatore dell'O.V.R.A.	NUOVA IPSA	2018	AUGUSTALI/POCKET
A. RICCARDO G. LA GRECA	IL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI IN SICILIA Repertorio commentato di legislazione regionale in materia di autonomie locali, ordinato per una lettura sinottica con il Testo Unico degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	QUATTROSOLI	2003	

A. STERPA	IL PENDOLO E LA LIVELLA Il "federalismo all'italiana" e le riforme	G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO	2015	COLLANA "STUDI DI FEDERALISMLIT"
A. MORELLI L. TRUCCO (a cura di)	DIRITTI E AUTONOMIE TERRITORIALI	G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO	2014	COLLANA "DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE"
A. RUGGERI G. VERDE	LINEAMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE DELLA REGIONE SICILIA	G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO	2012	COLLANA "DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE"
B. CARAVITA F. FABRIZI A. STERPA	LINEAMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO	2019	
R. MESSINA	IL PROCESSO IMPERFETTO 1894: i Fasci siciliani alla sbarra	SELLERIO EDITORE PALERMO	2024	SECONDA EDIZIONE
G. C. LO NIGRO	PALAZZO VERNACI e l'epopea garibaldina al parco	S.I.	s.n. [2007]	DONAZIONE
G. ODDO PREFAZIONE GEN. A. COLUCCIELLO	PER L'ONORE DEL SENATO E DI SANTA ROSALIA Nascita ed evoluzione dell'uniforme storica della Polizia Municipale di Palermo	S.I.	s.n. [2024]	DONAZIONE

SEDE

Palermo

Piazza Principe di Camporeale, 23 - Cap 90138

Tel. 091.7041511

e-mail: comstasicilia@governo.it

pec: comstasicilia@mailbox.governo.it

Sito internet: [Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana](#)

Canale youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=pjpSNttF2EQ>

Nel sito sono disponibili i numeri arretrati della Lettera di informazione.

Se non desidera conoscere e restare informato delle attività del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, per cortesia, mandi una e-mail all'indirizzo: comstasicilia@governo.it

Allo stesso indirizzo può rivolgersi chi è interessato a ricevere la Lettera di informazione.